

NOTTI DI STELLE WINTER INAUGURATA LA RASSEGNA DELLA CAMERATA

# Viaggio in jazz nel repertorio dei Beatles

## Daniilo Rea al Petruzzelli E stasera suona Biriaco

di UGO SBISÀ

**È** partita nel migliore dei modi l'edizione «Winter» delle Notti di Stelle. Il concerto di **Daniilo Rea** si è tenuto infatti un un Petruzzelli al limite dell'esaurito e, considerato che si trattava di un appuntamento fuori abbonamento, privo cioè della garanzia di un pubblico consolidato, si può ben dire che migliore auspicio non ci poteva essere per confortare la Camerata nel percorrere questa nuova strada. I concerti invernali delle «Notti», infatti, non si giovano né del sostegno ministeriale, né degli enti locali, ma solo della collaborazione degli sponsor istituzionali del sodalizio (Fondazione Carupuglia e Ubi Banca Carime) e del sostegno del pubblico pagante.

Per l'appuntamento al Petruzzelli, Rea ha proposto il suo recital dedicato ai songbook dei Beatles che già un paio d'anni fa aveva inaugurato il festival Fasano Jazz. Tuttavia il tempo e la diversa formula - pianoforte solo a Bari e trio a Fasano - hanno dimostrato come il lavoro sui Fab Four sia un vero e proprio work in progress che cambia non solo nella scelta dei brani da eseguire, ma anche nel gioco combinatorio tra le diverse melodie, che si rivela ogni volta nuovo e fantasioso. La formula del piano solo, inoltre, consente a Rea di muoversi in assoluta libertà tra i brani, costruendo rapsodie nelle quali le canzoni di Beatles sono spesso dei punti di partenza e di approdo, all'interno dei quali ci si può imbattere in qualunque genere di citazione e infatti, nella serata barese, tra *Hey Jude* e *Here Comes the Sun*, *Yellow Submarine* e *Across the Universe*, sono emersi echi di **Elton John** (*Daniel*), ma anche di **Fabrizio De Andrè** (anche lui a suo tempo oggetto di un recital del Nostro), insieme con temi presi dal grande repertorio del passato, come *Over the Rainbow* o

**DANILO  
REA**  
Successo  
al Petruzzelli  
(foto L.  
Ranieri)



*Besame Mucho.*

Rapsodico, sempre pronto a giocare ritmicamente con le melodie, passando da pedali funky a swingosi quattro quarti, «sporcandole» con dissonanze dai profumi monkiani, Rea si è confermato un fuoriclasse del pianoforte, approfittando fra l'altro di un'occasione unica messagli a disposizione dalla Camerata: un pianoforte grand coda Bechstein ottenuto per l'occasione grazie alla lunga collaborazione con la storica azienda Fabbrini di Pescara. Più che uno strumento una vera e propria «Ferrari» della tastiera, dalle sonorità orchestrali e, in particolare, dai bassi tonanti. E sotto le mani di Rea, la gran qualità dello strumento è emersa in tutta la propria bellezza.

Applausi scroscianti e numerose chiamate da parte del pubblico entusiasta. E non è detto che Rea non possa fare ritorno a Bari per un progetto esclusivo che la Camerata sta faticosamente cercando di mettere a punto.

Intanto, le Notti di Stelle Winter proseguiranno già stasera, sempre al Petruzzelli, con il concerto della Galaxy Big Band di **Bruno Biriaco**. Per il sessantaseienne batterista romano si tratterà di un ritorno: il suo nome apparve nel cartellone della Camerata verso la metà degli Anni '70 del secolo scorso, quando militava nell'indimenticato Perigeo. Il concerto, si tenne al cinema Galleria, preceduto da un set per pianoforte solo affidato a **Keith Tippett**. Ricordi ormai lontani, ma indelebili.